

TONY ZERMO

CATANIA. Fulmine a ciel sereno: dopo appena cinque mesi dalla nomina si è dimesso Salvatore Bocchetti, presidente della Soaco, la società che gestisce l'aeroporto di Comiso. Bocchetti ha annunciato alla nostra Lucia Fava che martedì si dimetterà ufficialmente. Il motivo sarebbe questo: lui è un imprenditore nel settore della medicina e i suoi interessi gravitano su Bologna, dove abita. E siccome il suo lavoro è andato crescendo, con i suoi nuovi impegni difficilmente potrebbe rendersi utile all'aeroporto degli Iblei, per cui ha maturato la decisione di dimettersi. Il sindaco Filippo Spataro, che aveva indicato Bocchetti per la presidenza della Soaco, ha detto che non si pronuncerà fino a quando le dimissioni di Bocchetti non saranno ufficializzate, anche se già circola il nome di Giovanni Occhipinti, attuale presidente del Distretto turistico degli Iblei.

Secondo alcune voci, le dimissioni di Bocchetti sarebbero state determinate dalla fragilità dei bilanci della Soaco che è stato inaugurato il 30 maggio 2013 - con sette anni di ritardo - ed è entrato in funzione a luglio dello stesso anno. A distanza di quat-



PRESIDENTE DI SOACO
Ufficialmente il presidente lascia la guida della Soaco perché sono aumentati i suoi impegni professionali nel settore della medicina

Comiso non decolla Bocchetti molla tutto ed è già toto-presidente in lizza Occhipinti

tro anni il piccolo scalo comisano ha registrato la presenza di 460 mila passeggeri, numeri notevoli ma non sufficienti a far quadrare i bilanci, nonostante che da quasi un anno il servizio dei controllori di volo sia a carico del governo.

Lo scalo di Comiso, sostenuto dagli Enti territoriali e il cui socio di maggioranza è l'Intersac (vale a dire una germinazione della Sac che gestisce il grande aeroporto di Catania) in questi anni ha lottato con grande forza per ottenere rotte importanti da Alitalia e da Ryanair. Tuttavia queste rotte non sono sufficienti a far decollare lo scalo, che potrebbe essere venduto preferibilmente in un «pacchetto unico» con Fontanarossa, aeroporto che sta per superare gli otto milioni di passeggeri ed è quindi fortemente appetibile. Come tutti sanno, Fontanarossa e Comiso

fanno parte dell'asse aeroportuale della Sicilia orientale e lo scalo ibleo ha anche un ruolo prezioso, quello di poter offrire una pista alternativa in caso di cenere dell'Etna sull'aeroporto catanese.

La nomina di Bocchetti non era stata facile perché il management era in prorogatio dal dicembre 2015 e soltanto tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2017 si era proceduto alle nuove nomine. A gennaio a indicare Bocchetti come presidente era stato il sindaco di Comiso Filippo Spataro poiché il Comune ha diritto a esprimere il presidente e un consigliere, mentre Intersac come socio di maggioranza nomina l'amministratore delegato e due consiglieri.

Ora occorre sostituire al più presto Bocchetti per non interrompere la conduzione generale dello scalo e la sua rappresentatività proprio alla vi-

gilia della stagione turistica in Sicilia.

Dice Giuseppe Giannone, presidente di Intersac, socio di maggioranza della Soaco: «Sapevamo della questione di Bocchetti che aveva in suoi interessi a Bologna. Ma il confronto tra l'ex presidente Rosario Di Bernardo che era presente tutti i giorni all'aeroporto e Bocchetti che per suoi impegni di lavoro al Nord poteva venire solo una volta alla settimana era talmente evidente che alla fine la situazione non poteva che risolversi in questo modo. Comiso è un aeroporto delicato, in una fase in cui deve crescere e quindi ha bisogno di attente cure. Ora si provvederà alla nomina di un nuovo presidente, anche perché non abbiamo ancora un vicepresidente. Provvederemo anche a nominare il vicepresidente».

Si dice che la rinuncia di Bocchetti sia dipesa dai bilanci in rosso dello scalo.

«Ma questo, Bocchetti lo sapeva già da prima, non è mica una novità, non ci sono sorprese in questo, e comunque è una situazione migliorabile in un prossimo futuro. Bisogna solo lavorare e conquistare nuove rotte in Europa. Comiso è un aeroporto prezioso».

Dimissioni forse determinate dalla fragilità dei bilanci di Soaco

L'allarme di Giannone: «Uno scalo che ha bisogno di attente cure»

24. | ragusa



I SINDACI SPATARO, MOSCATO, ABBATE E PICCITTO DURANTE L'INCONTRO NELL'AMBITO DEL FESTIVAL «FIGO»

La fine della Provincia e il difficile mestiere di amministrare la città

I sindaci di Ragusa, Modica, Vittoria e Comiso a confronto sulle nuove emergenze istituzionali

MICHELE BARBAGALLO

Indice puntato verso la Provincia, oggi Libero consorzio, che non ha più il ruolo di coordinamento del passato a causa di una legge regionale che ha lasciato tutto nel limbo. A puntare il dito i sindaci di Ragusa, Vittoria, Comiso e Modica, invitati per un confronto sull'attività amministrativa all'interno del festival "Figo" promosso da Youpolis.

L'iniziativa è stata coordinata dall'associazione "L'Opinione Sicilia" e moderata dal giornalista Leandro Papa. Ai sindaci è stato chiesto di spiegare cosa voglia dire amministrare in questo periodo in cui c'è scarsa partecipazione, se non dietro le tastiere, un momento in cui i sindaci sono in trincea come punto di riferimento del cittadino, spesso sottoposti a dure critiche a volte anche senza cognizione di causa. È emerso che i sindaci sentono

RIUNIONE FIPE

I nuovi orari della movida «che siano uguali per tutti»

(m.b.) Gli orari della movida lungo la fascia costiera iblea al centro della riunione del direttivo provinciale Fipe Ragusa, il sindacato degli esercizi pubblici, presieduto da Maurizio Tasca. Affrontate le problematiche che interessano da vicino il comparto, a cominciare dalla questione degli orari della movida lungo la costa iblea, da Scoglitti a Santa Maria del Focallo. È stato auspicato che, così come accaduto lo scorso anno, e in questo senso si attendono le determinazioni della Prefettura, possa esserci un indirizzo univoco così da evitare situazioni di svantaggio in danno agli operatori di una zona rispetto a quelli di un'altra. La Fipe si farà portavoce delle esigenze dei propri iscritti al fine di garantire la normalizzazione della situazione.

la responsabilità ma devono fare i conti con molte variabili, dai fondi a disposizione alle variegate competenze. I sindaci considerano comunque positiva questa esperienza. Giovanni Moscato, sindaco di Vittoria: "Per fare il sindaco devi avere cuore, devi amare la tua città e i tuoi cittadini, ma devi anche sacrificare tempo e affetti; noi iniziamo a lavorare alle 7 di mattina e se va bene torniamo a casa alle nove. Non esiste coordinamento con la provincia perché non esiste la provincia. A livello regionale la situazione è ancora più grave, la burocrazia blocca i finanziamenti e ci impedisce di fare investimenti per la città. Fra Srr, Ato idrico e altro siamo costretti a coordinarci tra amministratori in assenza di una Provincia e di fatto anche di una Regione. Abbiamo tra noi sindaci un bel rapporto al di là dei colori politici, ed è una cosa importante. È bello poter telefonare ad un collega per ricevere un aiuto o chiedere un consiglio".

Per Filippo Spataro, sindaco di Comiso "fare il sindaco oggi è molto difficile. A questo si aggiunge la difficoltà di confrontarsi con una realtà profondamente influenzata dai social network, soprattutto ove i social network vengono usati impropriamente. Ciononostante sono disposto a continuare e nel 2018 mi riproporrò per proseguire il cammino intrapreso. I Comuni devono fare sistema, abbiamo l'aeroporto, il porto di Pozzallo e bisogna dare un'offerta turistica per uscire dal guado in cui ci troviamo".

Questo il commento di Federico Piccitto, sindaco di Ragusa: "Quando mi sono candidato sapevo che amministrare la città sarebbe stato difficile. Si consideri anche gli strumenti limitati che hanno i sindaci per governare la città, cui va aggiunta la riforma contabile che ha reso tutto ancora più difficile. In questi anni si è sentita moltissimo l'assenza di un ente che facesse da coordinamento, abbiamo sempre trovato la capacità di dialogare e vedere oltre i propri singoli problemi".

Infine Ignazio Abbate, sindaco di Modica: "Ci ritroviamo con una Provincia che non esiste e con una Regione che fa soltanto danni, e quindi resta tutto sulle spalle dei Comuni. La politica deve essere una passione, ma limitata: non dev'essere un mestiere, un trampolino per diventare sindaci, onorevoli o presidente di Regione".



INTORNO.m.b.)

Tra le varie attività del festival "Figo" anche il confronto su cinque anni di attività di Youpolis, presieduta da Simone Di-Grandi, e poi il dibattito "L'inchiesta 2.0 - informare, denunciare, intrattenere" coordinato da Alessia Cataudella, in video conferenza da Dino Giarrusso de "Le Iene". Al Primaclasse un momento divertente: "#jesuismbare - prendere e prendersi in giro sui Social", "spettacolo semiserio" dedicato al fenomeno della social network con Giosè e Nando Chessari.

ZONA ARTIGIANALE

Ripavimentazione, sì al progetto

Il Comune di Ragusa in quanto soggetto attuatore dell'intervento per il rifacimento della pavimentazione stradale all'interno dell'area artigianale di Mugno ha trasmesso al Libero Consorzio Comunale di Ragusa il progetto esecutivo. Il Libero consorzio dovrà erogare la somma di 280mila euro.

LA TERRA RICONFERMATO. d.c.)

Mandato bis per Giuseppe La Terra, riconfermato dall'assemblea elettiva presidente della Cna di Vittoria. Partecipata anche dalle istituzioni cittadine e dai vertici provinciali del sindacato, l'elezione del nuovo mandato presidenziale ha fornito l'occasione per analizzare gli sviluppi futuri della città ipparina. "Senza la capacità e l'intelligenza delle sue imprese artigiane, Vittoria non avrebbe avuto le fasi di progresso che ha conosciuto e che potrà continuare a conoscere "sottolinea La Terra ritenendo imperdibili le occasioni che potrebbero derivare dal nuovo Prg di cui la Cna vuole essere parte propositiva. "Puntando - aggiunge il sindacalista - a riqualificare il costruito piuttosto che a cementificare". Ma altre occasioni di crescita per la città potrebbero giungere da tutta una serie di azioni. "Quali l'ammodernamento della viabilità urbana e della zona artigianale, la ristrutturazione della rete idrica e fognaria; l'autoporto, il piano colore e la riqualificazione energetica degli edifici" incalza La Terra che, in sintonia con il nuovo gruppo dirigente, annuncia di volere rapporti leali con la giunta Moscato.

TRIBUTI LOCALI

Il 31 maggio scade la rata Tari

d.c) In scadenza il prossimo 31 maggio la Tari, almeno per gli utenti che hanno optato per il versamento rateale. Per qualsiasi informazione, come ricevere copia del pagamento, qualora il contribuente ne avesse smarrito l' avviso originale, ci si può rivolgere all'Ufficio Tributi di Via Gaeta 105, aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12,30, e il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18.

L'aeroporto di Comiso e la società di gestione

Troppi impegni, Bocchetti lascia la presidenza Soaco

«Non sono in grado di garantire la mia presenza giornaliera»



«La società ha bisogno non solo di professionalità ma anche di una presenza costante»



«Ringrazio il mio fraterno amico, il sindaco Spataro, e la classe politica che mi ha sostenuto»

LUCIA FAVA

Comiso. Tempo di rimpasti in casa Soaco. A tre mesi dall'insediamento del nuovo cda, Salvatore Bocchetti lascia l'incarico. Tra qualche giorno non sarà più presidente della società di gestione dell'aeroporto Pio La Torre. La notizia era nell'aria da tempo, adesso a rompere gli indugi è lo stesso Bocchetti. «Martedì prossimo - annuncia il presidente Soaco - ufficializzerò le mie dimissioni».

La decisione è arrivata dopo un'attenta e meditata riflessione. «In questi pochi mesi - spiega Bocchetti - grazie al confronto con i dirigenti e i dipendenti dell'aeroporto, che ringrazio, ho acquisito la piena consapevolezza che Soaco, società che si trova a muovere i primi passi lungo un impervio sentiero, ha bisogno non solo di professionalità ma anche di una presenza costante per seguire passo dopo passo tutte le incombenze manageriali. Impegni professionali sopraggiunti negli ultimi mesi mi hanno reso impossibile presidiare l'aeroporto giornalmente, per questo ho deciso di lasciare la carica di presidente del cda. L'aeroporto di Comiso è un volano per l'intero territorio ibleo ed è giusto che venga designata al mio posto una persona che possa garantire una presenza quotidiana e possa dare un supporto all'amministratore delegato Giorgio Cappello, che ringrazio per la sua professionalità. È stata un'esperienza esaltante, seppur breve. Ringrazio il mio fraterno amico, il sindaco Filippo Spataro, per la fiducia accordatami e tutta la classe politica che mi ha sempre sostenuto, la stessa che ha permesso all'aeroporto di Comiso di decollare».



L'aeroporto di Comiso e, nelle foto a sinistra, Salvatore Bocchetti

Salvatore Bocchetti è stato nominato dal sindaco di Comiso Filippo Spataro (che in qualità di rappresentante del socio minoritario di Soaco indica il presidente e un consigliere all'interno del cda) nel corso dell'ultima riunione dei soci del 2016, tenutasi a dicembre. Il primo cittadino comisano, stanco delle continue fumate nere per l'individuazione del nuovo management, aveva voluto portare all'assemblea i suoi nominativi nonostante il socio di maggioranza, Intersac, non avesse ancora chiuso il cerchio su quello dell'amministratore delegato.

Il consiglio d'amministrazione, composto da Salvatore Bocchetti (presidente), Giorgio Cappello (amministratore delegato) e dai consiglieri Silvana Tuvè (quota comune di

Comiso), Michela Stancheris e Sandro Gambuzza (quota Intersac), era stato designato a fine gennaio e le nomine erano state ufficializzate circa un mese dopo.

A questo punto il sindaco Spataro dovrà individuare un nuovo presidente. Ed è proprio al primo cittadino di Comiso che si rivolge, intanto, l'on. Giorgio Assenza. «Crediamo sempre - spiega il deputato regionale - nella possibilità di adottare politiche virtuose volte alla creazione di un sistema unico nel sud est siciliano. Per questo invitiamo il sindaco a operare un'eventuale scelta sganciata da logiche di appartenenza e di piccolo cabotaggio politico, guardando a figure di alto profilo eventualmente anche non legate al territorio».

L'ON. ASSENZA

Il deputato regionale Giorgio Assenza, nel suo appello al sindaco di Comiso Filippo Spataro perché si adoperi per individuare una figura di alto profilo («e non necessariamente legata al territorio») al posto del dimissionario Salvatore Bocchetti nella carica di presidente di Soaco, sottolinea il «patetico agitarsi di figure di nessun rilievo, né politico, né manageriale, che tentano, senza nessun merito né capacità, improbabili recuperi dopo aver subito inesorabili sconfitte elettorali». «È da tre anni - sottolinea l'on. Assenza - che, unica voce nel deserto, lanciamo l'allarme sulla difficile, ora drammatica, situazione economico-finanziaria dell'ente di gestione aeroportuale. Adesso però è arrivato il momento non più rinviabile per un'inversione di tendenza, motivo per il quale necessitano scelte coraggiose, operate in totale autonomia e figure di altro profilo».

L. F.

CHIARAMONTE GULFI

Come cambiare il volto al paese con idee nuove

ELISA RAGUSA

CHIARAMONTE. Presentato il volume\atti del 10° "Laboratorio Internazionale d'architettura", a Chiaramonte Gulfi. "Il progetto dell'esistente e il restauro del paesaggio. Chiaramonte Gulfi: continuare un mondo", questo è il titolo del quaderno Lid'A che ha richiamato l'attenzione e la partecipazione di professori dell'Università di Reggio Calabria con in testa la professoressa Laura Thermes, nonché responsabile scientifico del Lid'A. L'idea è nata dall'architetto Roberto Noto dopo un confronto con la Thermes e così dal 25 agosto al 7 settembre 2014 è iniziato

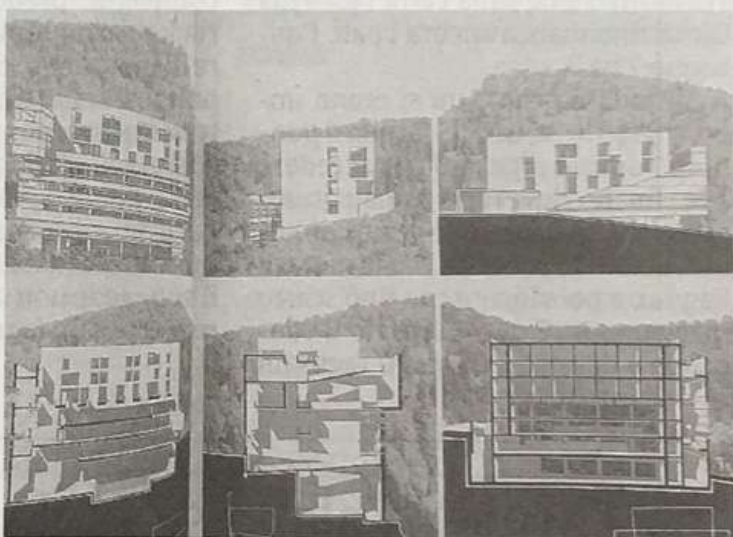
Illustrati i risultati del Lid'A. Vito Fornaro: «Un bel percorso»

questo laboratorio internazionale, presso la sala Sciascia di Chiaramonte, che ha visto la partecipazione di circa 100 aspiranti architetti con docenti accademici.

Il sindaco Vito Fornaro ha sottolineato come sia stata una grande opportunità per tanti giovani architetti e per l'intero paese. In occasione della presentazione sono stati esposti alcuni progetti: "La pineta e il centro storico: l'albergo isolato e l'albergo diffuso" realizzato da Antonello Russo e Laura Thermes. La Thermes ha esposto il progetto di recupero della Pineta sottolineando che non ci si può ridurre alla demolizione ma bisogna creare una struttura agibile per un turismo culturale. Da progetto la struttura sarebbe dotata di piscina, ristorante, stanze per ospiti tenendo conto delle norme vigenti. "Scinni e assuma. Un parcheggio, un laboratorio teatrale, una piscina a Chiaramonte Gulfi", progetto curato da Roberto Partenope che ha parlato del recupero di spazi vuoti in mezzo al tessuto urbano dove creare parcheggi polifunzionali con una piscina, un teatro, ecc... "La cinta muraria: la torre, il bastione, lo spalto", a questo progetto hanno lavorato più architetti come: Renato Capozzi, Carlo Moccia, Federica Visconti e Marco Mannino. Quest'ultimo ha esposto il progetto sulla creazione di parcheggi, sempre all'interno del tessuto urbano. Infine la Thermes ha sottolineato come i progetti sono una fonte di ricchezza per il paese.



ALCUNE FASI DELLA PROGETTAZIONE



L'IDEA PROGETTUALE DA SVILUPPARE SULL'EX PINETA



LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI ALLA SALA SCIASCIA